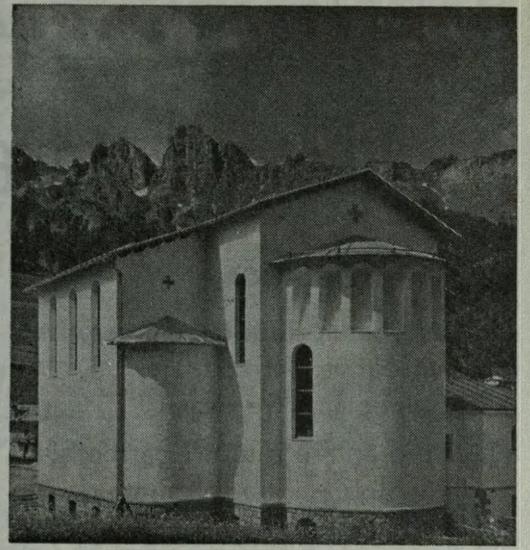
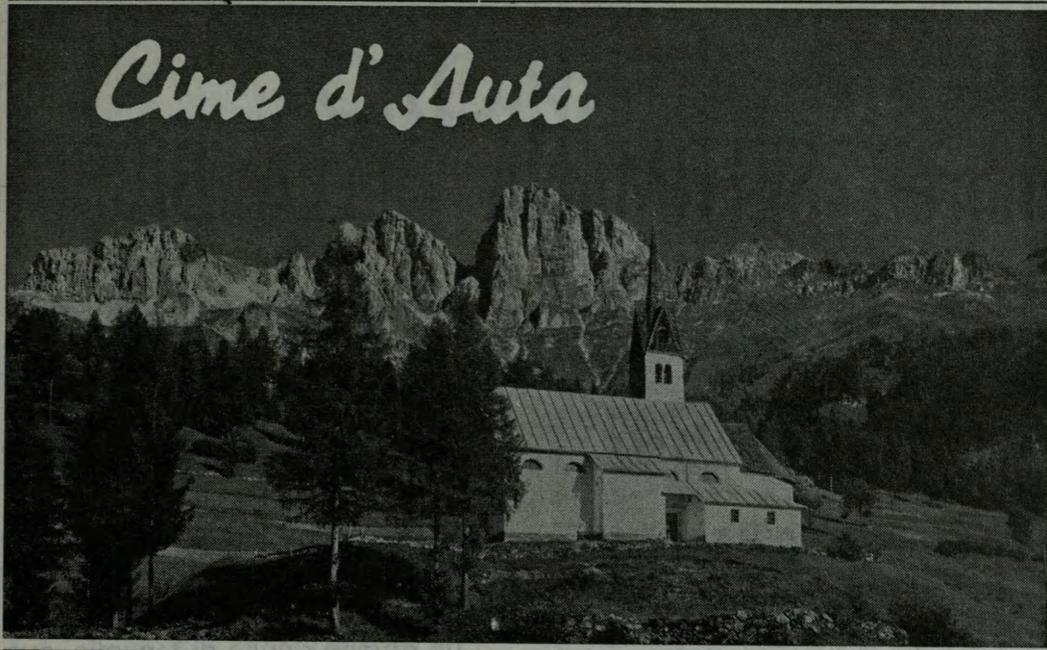


# Cime d'Auta



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA  
(BELLUNO) ITALIA

## PENSIERI DI NOVEMBRE

CARISSIMI,

sto voltando lentamente le grandi pagine del « libro dei morti » di quest'anno.

Matteo, Edoardo, Fedele, Ermenegilda, Giacomo, Maria, Danilo..., nomi passati ai registri ultraterreni; nomi volati via dal nostro paese, dalle nostre famiglie, d'improvviso, come rubati in un momento di distrazione, come inghiottiti da un gorgo apertosi sotto i piedi d'improvviso, mentre stavano lavorando, parlando, riposando.

La morte danza attorno a noi. Ha già fatto i suoi calcoli sopra ciascuno. Chissà quanti non avranno il tempo di vederla entrare, di salutarla, di pregarla di essere benigna.

Sono vere le parole evangeliche: « State preparati, perchè la morte giunge come un ladro, quando voi non l'aspettate ».

Nei prossimi giorni andremo tutti a visitare le tombe, a leggere i nomi mezzi cancellati di quelli che furono i nostri paesani.

Questo non aveva neppur 40 anni, neppur 30! ed è già sepolto.

Questo aveva 80 anni. Ma nulla lo distingue da quelli di 20. Tutti tacciano e tutti sembrano intenti a uno stesso lavoro: meditare sulla loro vita passata. Ripensano alle ore felici? Non sentiamo i morti ridere. Sono tanto severi con se stessi. Sanno che il bene fatto è nelle mani del buon Dio. Essi stanno con gli occhi fissi a guardare e meditare sul male fatto; come l'avarò conta e racconta le sue monete, così i morti stanno sopra i loro errori e sopra i buoni consigli non ascoltati.

Sfogliando il registro mi vengono alla mente tanti ricordi.

Ricordo una scena che si ripete in quelle case dove si piange un morto.

Quando il sacerdote si unisce al dolore dei familiari e recita sopra la bara la preghiera « Signore, libera l'anima fedele di questo defunto da ogni vincolo di peccato, affinchè abbia la vita insieme ai tuoi santi », un brivido sorprende tutti e in tutti si legge un pensiero; qualcuno lo esprime ad alta voce: « Ma lui non aveva peccati ».

Sono pensieri e parole che contengono una potente carica di affetto. Sembra essere cattivi, senza cuore, pensare che quell'anima possa aver peccati.

Eppure l'affetto non può essere contro la verità. Non c'è uomo che, venendo al mondo, non debba dire con Davide: « Peccatore mi ha concepito mia madre »; e non c'è uomo giusto che parta da questo mondo e si incontri con Dio giudice, che non dica: « Dai miei errori nascondi il tuo volto e cancella tutte le mie colpe ». La S. Scrittura dice: « E' santo e salutare il pensiero di pregare per i defunti, perchè siano

sciolti dai loro peccati ». L'amore più grande per i defunti si manifesta, quindi, nel pregare, offrire suffragi e opere buone per la purificazione delle loro anime.

★

A molti non piace sentir parlare della morte. « Perchè guastarci la vita col pensiero dei morti! Voi preti siete molto seccanti quando fate di questi discorsi ». Qualcuno può aver fatto questo commento.

Sono certo che un giorno, quando anch'io andrò tra i morti, mi sentirò rimproverare aspramente da tutti di aver parlato troppo poco della morte.

E, siccome i ragionamenti più veri non si fanno di qua, ma nell'altra vita, non posso tacere della morte, anche se qualcuno perde la sua pace.

Della morte non si parla per divertimento o per riempire il tempo. Mentre vi parlo, sono io il primo a tremare.

Però mi accorgo che ogni volta che medito la morte, porto avanti una vita più buona e odio di più il peccato.

E' così anche per voi.

★

« Ma io non faccio peccati; lo domandi a chi vuole ».

L'esperienza dice che, più uno è santo e più s'accorge di essere peccatore, più uno pecca e più si persuade di essere onesto.

L'opinione pubblica può anche sbagliarsi; spesso esalta un delinquente e distrugge un innocente.

La legge umana è spesso incapace di dimostrare l'innocenza e il delitto.

(continua a pagina 3)

In seconda pagina  
Settimana della  
Bibbia  
la grande iniziativa  
parrocchiale

## INIZIATIVA PARROCCHIALE

# 13 - 21 novembre : SETTIMANA DELLA BIBBIA

### 1. - COSA SIGNIFICA

È una **bella, difficile, faticosa, fruttuosa** iniziativa parrocchiale.

Ci proponiamo **tre cose** :

- a) di presentare a tutti i parrocchiani la S. Bibbia, il libro **ispirato** da Dio che contiene le verità della Fede necessarie alla nostra salvezza e alla edificazione del Regno di Dio ;
- b) di diffondere la S. Bibbia in tutte le famiglie della Parrocchia ;
- c) di leggere una pagina della Bibbia **ogni sera, in ogni famiglia, per sei mesi** all'anno (per alcuni anni), **sotto la guida del Parroco** e di persone qualificate.

### 2. - PERCHE' QUESTA INIZIATIVA

Per quattro motivi :

- a) primo motivo : perchè il Concilio ha detto che, massimo mezzo di rinnovamento cristiano è una profonda conoscenza della Bibbia da parte di tutti ;
- b) secondo motivo : perchè la Parola di Dio è tanto più efficace della parola dell'uomo, anche se sacerdote ;
- c) terzo motivo : perchè, dopo tre anni di lavoro in mezzo a voi, ho constatato una cosa, che stanno per cadere tradizioni e consuetudini che tenevano in piedi la vita cristiana delle famiglie e, sotto, non ci sono in tutti convinzioni chiare e incolmabili. Per cui, invece che spendere energie a mettere insieme questi pezzi che cadono per poi avere un vestito vecchio, è meglio pensare a un bel vestito nuovo. Il vestito nuovo è uno studio serio della Bibbia, da dove deve nascere il nostro cristianesimo convinto e vissuto ;
- d) quarto motivo : voglio offrire a tutti la più sincera e cristiana occasione di rendersi conto di persona dove nasce e di che cosa vive il nostro cristianesimo ; anche a coloro che per impossibilità o convinzioni varie non possono mai sentire la parola del sacerdote. A tale scopo

la sede della lettura della Bibbia sarà la famiglia con tutti i suoi componenti.

### 3. - COME SI ORGANIZZA

Due sono le cose da realizzare :

#### a) LA SETTIMANA DELLA BIBBIA :

- 1) In preparazione della festa patronale della B. V. della Salute, saranno dedicati dieci giorni alla presentazione e alla diffusione della S. Bibbia.
- 2) Prima nelle frazioni, e poi al centro, persone qualificate illustreranno alcuni temi che faranno conoscere gli scopi e il contenuto del Libro Sacro.
- 3) Le conferenze non si svolgeranno in chiesa, **ma negli ambienti pubblici** (bar, pensioni...), a un'ora conveniente della sera.
- 4) Di giorno un gruppo di Suore Paoline, che dedicano la loro vita alla diffusione della buona stampa, passeranno di casa in casa a diffondere la S. Bibbia (edizioni economiche e di lusso).
- 5) Il 13 novembre, alla Messa delle 8, verrà solennemente esposta la S. Bibbia nella chiesa parrocchiale, e rimarrà esposta per tutti i 10 giorni, alla venerazione dei fedeli.
- 6) Nel giorno della Salute, metteremo l'iniziativa sotto la protezione della B. Vergine, perchè illumini i pensieri a capire le verità rivelate e muova le volontà a viverle.
- 7) Dei grandi film biblici precederanno, accompagneranno e concluderanno la settimana della Bibbia.

#### b) LA LETTURA DELLA BIBBIA :

- 1) dal giorno 22 novembre si inizia in ogni famiglia la lettura della Bibbia. Subito dopo cena, prima di aprire la radio o la TV., o prima di uscire di casa, uno dei familiari leggerà ad alta voce e lentamente il breve brano di Bibbia del giorno ;
- 2) la lettura, preceduta e seguita dal « Padre nostro » recitato in comune, può servire da preghiera della sera e, in taluni casi, può sostituire anche il S. Rosario di famiglia ;

3) se qualche brano risulta difficile o desta dubbi e domande, lo si discuterà con il Parroco, quando sarà ospite ;

4) il Parroco ha funzione di guida : ogni domenica in chiesa indicherà le letture da farsi durante la settimana ;

ogni sera visiterà una famiglia o un gruppo riunito di famiglie, ove leggerà o ascolterà il brano di S. Scrittura, quindi dirà una parola di spiegazione del libro che si sta leggendo e potrà essere interrogato sui punti difficili emersi nelle letture serali ;

5) in aprile cesserà il primo anno di lettura. Riprenderà il successivo mese di novembre.

### 4. - TESTA SULLE NUVOLE?

No, l'ho ben piantata sulle spalle. So di lanciare un'iniziativa che non darà i frutti al cento per cento.

Comunque vada, getto il seme e abbondantemente, perchè possa portare frutti abbondanti in tutti e in ciascuno dei parrocchiani.

Pregherò e farò pregare il Signore che faccia, via via, i terreni sempre più fertili a ricevere il buon seme.

Sono certo che molti subito e con zelo corrisponderanno e saranno, alla fine, felici di aver accolto e seguito l'iniziativa.

Preferisco non pensare al fatto che ci possa essere qualcuno o qualche famiglia che non prenderà la Bibbia, o, presala, non la leggerà.

Dio offre l'occasione buona, ma rispetta la libertà di ciascuno.

La mia grande speranza, però, resta che tutti accolgano il buon seme e tutti si facciano ardenti e umili discepoli della Verità e tutti, alla luce dei divini insegnamenti, risollefino, lo sguardo prima e la vita poi, a mirare e a tendere al fine per il quale Dio ci ha creati.

NB. - I dettagli del programma, verranno comunicati a suo tempo con più precisione.

# CRONACA PARROCCHIALE

## AL SANTUARIO MARIANO

Il buon gusto e la buona volontà dei giovani di don Raffaele e dei giovani di numerose famiglie di villeggianti hanno dato un tocco prezioso all'interno del Santuario della B. V. della Salute. Sono state pulite e ripespite le tele, alcune dipinte con buon gusto, sulle pareti interne della chiesa; l'immagine della Madonna è stata liberata dalla polvere e da ornamenti superflui; è stato migliorato l'impianto della luce, rimessa l'acquasantiera all'ingresso, riordinato l'altare laterale, incorniciata la parete di fondo con i pezzi lavorati dell'ex cantoria, e altre cosette.

Un grazie vivissimo ai volontari esemplari.

E' stato, pure, ripassato l'impianto elettrico delle campane; il motore della campana grande è stato radicalmente riparato, essendosi bruciati gli avvolgimenti.

## NUOVI SVILUPPI TURISTICI

*L'ultima stagione estiva ha visto aprirsi i battenti di due nuovi locali: l'albergo Rondinella di Celeste Bortoli da Feder e il rifugio Alpino Lagazzon nell'omonima forcina, della famiglia Xaiz da Fregona, comunemente chiamata dei « frati ».*

*Contemporaneamente si è avvertito un piccolo, ma significativo grido d'allarme: « Qualche appartamento non è stato affittato! ». Crisi economica? Il crescente numero di appartamenti? L'affitto troppo salato? Se ne tenga conto.*

*Una curiosità: i bar aperti tutto l'anno entro i confini della Parrocchia, con l'ultimo arrivato « bar Bianco », salgono a 16; col tempo aumenteranno sensibilmente, perché già numerose pensioni sono arrivate a tetto. Non c'è malaccio per i cultori dell'« ombretta ».*

## GIORNATE STRAORDINARIE

Per il Seminario il giorno dell'Assunta sono state raccolte L. 110.000, di cui 10.000 passate al Seminario di Ravenna per il servi-

zio prestato. Lo scorso anno l'offerta fu sensibilmente superiore.

● *Molto confortante, invece, la raccolta di offerte « pro opere parrocchiali », durante il ferragosto, arrivata alla cifra record di lire 964.000. C'è stata una gara di generosità sia tra i parrocchiani, sia tra i villeggianti.*

*Non posso non rivolgere un particolarissimo grazie alle benemerite incaricate che, con notevoli sacrifici, hanno realizzato l'iniziativa.*

## INCIDENTI

Tra Giolai e il negozio Valt ha trovato la morte Antonio Grinfan di 33 anni villeggiante a pensione presso l'albergo Pineta. Al volante di una grossa cilindrata, urtava alcuni paracarri, veniva scaraventato fuori vettura e moriva all'istante, mentre la giovane compagna riportava trascurabili danni. Il giovane, che conta parecchi amici nella zona, con il suo incidente mortale, ha destato in tutti vivissimo sconforto.

● Altro fattaccio, che ha desolato l'intera parrocchia, è stata la tragica morte di Danilo Busin, avvenuta a Selva di Val Gardena nel pomeriggio del 14 settembre. Mentre stavano lavorando su una casa in costruzione, due operai urtarono, con una spranga di ferro, i fili di alta tensione e vi rimasero fulminati. Nel generosissimo e disperato tentativo di liberarli dalla terribile sorte, Danilo si gettava sui due... e a sua volta rimase fulminato. Danilo era conosciutissimo e godeva di una universale stima. Giovane veramente buono e, nonostante i suoi 26 anni, di una rara maturità. Oltre che muratore e carpentiere, fu azzurro di fondo, maestro di sci e maestro di roccia. Ai suoi funerali, ove fu esaltato il suo eroico atto al valor civile, oltre che tutta la popolazione di Caviola, ci fu una nutrita rappresentanza di compagni di lavoro e di atleti dello sci. Ai familiari le nostre rinnovate cristiane condoglianze.

## X SUOR ORSOLA MARMOLADA

*Nella Casa di Riposo Vittorio Emanuele III di Alessandria d'Egitto da tanti anni lavora suor Orsola Marmolada. Ho ricevuto diverse sue lettere. Nell'ultima mi dice che è ammalata e soffre molto e che « offre le sue sofferenze per tutti i suoi parrocchiani di Caviola e per le intenzioni del Parroco ».*

*Sono parole che commuovono e che destano la nostra più viva riconoscenza.*

*Colgo l'occasione per ringraziare tutte le altre Religiose di Caviola che fanno tanto bene in Italia e nel mondo, a beneficio dei poveri, degli ammalati e dei tribolati, senza aspettarsi una terrena ricompensa. Riflettano le giovani, perchè il matrimonio non è la sola via buona.*

## RINGRAZIAMENTI

Il 2 giugno scorso è morta Ermenegilda Luchetta. La ricordo qui, perchè è la mamma di un sacerdote, don Giovanni. Io non so cosa abbia in serbo il Signore per le mamme dei sacerdoti, ma amo pensare che le onorerà per tutta l'eternità con un particolare motivo di gloria. Sono le più simili alla Madonna, madre di Gesù Sommo ed Eterno Sacerdote. Quanti sacerdoti al funerale di Gilda! Noi sacerdoti ci sentiamo parenti con tutte le mamme dei confratelli. A quel funerale partecipò una imponente massa di parrocchiani e extra-parrocchiani. I familiari della defunta desiderano porgere un vivo ringraziamento a tutti gli intervenuti.

● *Durante la mia assenza dalla Parrocchia si fecero pure i funerali di Da Rif Margherita e di Serafini Maria. Due anime tanto buone, che vivevano di preghiera. A nome dei familiari, ringrazio tutti coloro che hanno pregato per le care defunte e le hanno accompagnate all'eterna dimora.*

## OTTOBRE

Mese dedicato al Rosario. Dopo il commovente e impressionante grido del Papa per la pace, anche la nostra Parrocchia ha offerto la recita del Rosario di ottobre per la pace nel mondo. Discreta la partecipazione alla recita in chiesa. I più recitano la corona in famiglia.

Durante il mese, inserita al Rosario ogni sera c'è stata la lettura di una pagina sui Sacramenti: il loro valore, l'uso e la traduzione in lingua italiana.

## PRIMIZIA

Parroco e Sagrestano, durante l'ottavario dei morti, visiteranno le famiglie della Parrocchia per un fraterno saluto e per raccogliere la primizia e l'offerta in memoria dei defunti.

Il Parroco lascerà in ogni famiglia delle immaginette con stampato il modo di confessarsi, secondo il nuovo rito in lingua italiana, che entrerà in vigore con il primo novembre. L'immaginetta si potrà metterla nel messalino; così sarà pronta per ogni utile occasione.

## GIORNO DEI MORTI

Per suffragare le anime dei nostri defunti, seguiremo la tradizione: nel giorno di Tutti i Santi, dopo la S. Mes-

## PENSIERI DI NOVEMBRE

(continuazione dalla pagina 1)

La propria coscienza la si può corrompere e così cessa di essere un buon giudice.

Quindi uno può anche illudersi di non sbagliare mai e di non aver bisogno di certe prediche.

Ma rimane un ultimo giudice che non si ferma a quello che dice la gente, a quello che sembra; Dio vede anche più sotto dove c'è l'anima con le sue segrete intenzioni e il groviglio delle sue debolezze, dove non arriva l'opinione pubblica e la legge umana.

★

*C'è, poi una sorpresa: più uno medita la morte e più sa cavar fuori dalla*

*vita briciole di vera pace. E' veramente incredibile come il cristianesimo sappia stillare gocce di gioia anche dalle spine; pianti tutto sulla croce e comandi la felicità.*

*Il pensiero della morte impone di essere sempre pronti per partire, via Eternità. Ma colui che è pronto è anche sereno, non ha il complesso dell'impreparato. Agitato è colui che non pensa alla morte, perchè non ha tempo di morire.*

*Allora una ricetta nuova: « Medita la morte se vuoi essere sereno ».*

IL PARROCO

sa delle ore 9, canteremo il Vespero dei defunti e andremo processionalmente al cimitero, dove saranno benedette le tombe.

Il due novembre saranno celebrate tre Ss. Messe: alle ore 6.30, 7, 8.

Sarà raccolta la tradizionale offerta in memoria dei defunti familiari.

#### DON SALVATORE

*Così si chiama il sacerdote che ha sostituito il Parroco durante la sua assenza. Giovane, dinamico, pieno di zelo e innamorato delle nostre montagne. Di Caviola ha portato con sé un caro ricordo, come noi lo conserviamo di lui. Nonostante siciliano, sapeva fare con i montanari. Ringraziandolo, auguriamo a don Salvatore un felice esito dei suoi studi e buon lavoro apostolico.*

#### « BELLUNESI NEL MONDO »

È il titolo di un giornale, che tutti gli emigranti avranno ricevuto. È il periodico della nuova Associazione « Emigranti Bellunesi » sorta nella nostra provincia da quasi un anno e che già naviga a gonfie vele a beneficio di tutti gli emigranti bellunesi sparsi per il mondo.

Nel secondo numero, un lungo articolo parla di un nostro paesano emigrato 80 anni fa in Brasile, dove si è fatto un gran nome: Giovanni De Mio di Marmolada. Riporto in parte l'articolo anche su « Cime d'Auta ».

## OFFERTE

#### OFFERTE PER LA CHIESA:

I familiari della defunta Piaz Elisabetta L. 15 mila, Tomaselli Rinaldo 2000, Da Rif Gino (L. SS.) 300, i genitori di Romanel Renzo 1000, Valt Silvia 1000, N. N. (L. SS.) 500, N. N. 500, Fontanelle Giacomo 2000, in mem. di Pasquali Elisabetta i familiari 1600, in mem. di Ermenegilda Scardanzan i figli 7500, Ronchi Giuseppe 5000, Ongaro Giuseppe 2000, N. N. 1000, N. N. 4000, Ganz Agostino 1000, Zulian Antonio fu Pietro 5000, Maria Peroni 5000, i genitori di Zando Rosetta 1500, Minotto Eleonora (L. SS.) 200, N. N. 1000, Bortoli Luigi 5000, De Ventura Candido 5000, Zulian Antonio 1000, Xaiz Silvio 5000, N. N. 2000, N. N. 10.000, N. N. 1000, in mem. sorella, Fenti Graziosa 5000, Fenti Graziosa per Sant. Mariano 5000, fam. Moreso-Ripoli 9000, Valt Silvia 1000, Zodio 1000, N. N. 5000, N. N. 1000, De Ventura Guido 2000, fam. Pagnan 1000, N. N. 2000, N. N. 5000, in mem. Tomaselli Giacomo, la famiglia 7000, Minotto Rosa 1000, sposi Zanzotto-Serafini 15.000, i genitori di De Mio Valter 4000, in mem. Serafini Maria i figli 15.000, in mem. Da Rif Margherita i figli 10.000, sposi Passadore-Scardanzan 5000, Fenti Libera (L. SS.) 400, in mem. Giacomo Dalle Cort, la sorella Rosa 7400, Ganz Giuseppe in mem. Danilo Busin 3000, N. N. 1000, Romanel Maria 1000, Da Rif Gino 500, Del Din Rachele (L. SS.) 5000, Fenti Graziosa (L. SS.) 500.

# GIOVANNI DE MIO

## Grande costruttore nel lontano Paranà (Brasile)

Questo vecchio agordino, da 80 anni in Brasile, dove continua a farsi amare ed ammirare, merita di essere conosciuto dai suoi paesani di Caviola.

Riportiamo qui il profilo che ne hanno fatto gli amici di Curitiba, sul giornale « Tribuna Italiana ».

«Dal Cadore, dalla Carnia, dal Comelico, dall'Agordino, e da tante altre zone « suso in Italia bella » fra le Alpi e la verde pianura padana, partono tutti gli anni a migliaia, o a decine di migliaia, gli emigranti che vanno a lavorare « nelle Germanie », come si diceva un tempo, cioè nei paesi di lingua tedesca, ma anche in Francia, Belgio e un po' dappertutto nella vecchia Europa che ha bisogno di lavoratori infaticabili e sobri. Dopo alcuni mesi ritornano alle valli col frutto della loro opera, e con quello comprano un po' di terra: l'anno dopo, nuovo periodo d'emigrazione e nuovi risparmi, per mettere su la casetta. E avanti avanti nella vita dura e silenziosa, che serve a rendere pianure e valli punteggiate di bianche abitazioni, con i ballatoi di legno fioriti di gerani, con le tendine immacolate sempre nuove, come l'abito delle spose...»

È così che ci piace immaginare Marmolada, un paese in provincia di Belluno sorto coi soldi degli emigranti, lassù ai piedi del grande ghiacciaio che reca lo stesso nome (certamente in Brasile non si sa con precisione dove è Caviola e la frazione di Marmolada). Un mattino di primavera (sfolgora il sole e dalla Marmolada scendono torrenti di luce abbagliante) una famiglia lascia il paese. Emigra. Ma non per « le Germanie ». Vanno più lontano, in Brasile, forse per sempre. Nella famiglia è un bimbo, Giovanni, che sgrana gli occhi quasi ad empirseli di quelle immagini care, che non vedrà più. Ha sette anni, e corre il 1886...

Oggi Giovanni De Mio ha 87 anni, dei quali 80 di vita brasiliana. Una vita tutt'altro che errabonda ed inquieta, al contrario, tutta dominata da una fermezza, da uno stile montanaro. Di 80 anni di Brasile, 78 ne ha passati a Curitiba, dove il bimbo, che in Italia non aveva potuto cominciare a studiare, ha fatto appena le tre prime classi elementari, poi ha cominciato a fare l'agricoltore, poi il manovale, il muratore, il costruttore. Oggi è uno dei più famosi costruttori di chiese e di altri edifici, architetto senza diplomi ma che nulla ha da imparare dai laureati. Un

uomo amato, che tutti conoscono a Curitiba e anche altrove in Paranà, colto, buon conoscitore di storia specialmente di quella nazionale, alieno da quelli che sono i piccoli difetti delle persone anziane. Diremmo anzi che Giovanni De Mio conserva una giovinezza spirituale che gli si ripercuote nel fisico: grande fede, memoria ferrea e salute eccellente.

Ecco un uomo del quale non osiamo dire una parola di elogio, perchè se il più alto elogio è quello che viene dalle opere, dalla probità, dall'esempio, è lui, è Giovanni De Mio, questo cuore e ingegno ventenne ad onta dei suoi 87 anni, che ci onora e ci inorgoglisce seguendo con tanto amore « Tribuna Italiana », del quale è abbonato fedelissimo e spesso volte prezioso consigliere».

## STATISTICA PARROCCHIALE

#### NATI E BATTEZZATI:

1. Busin Giuliana di Elio e di Scola Rita, l'11 febbraio.
2. Fontanelle Bruno di Ugo e di Adami Marcela, il 17 marzo.
3. Romanel Renzo di Emilio e di Scola Clementina, il 19 maggio.
4. Zandò Rosetta di Arturo e di Costa Elena, l'11 giugno.
5. Quagliati Cinzia di Adriano e di Gerin Maria, il 23 luglio.
6. Luchetta Marta di Sergio e di Ronchi Rosanna, il 15 agosto.
7. De Mio Valter di Emilio e di Ganz Rita, il 30 agosto.

#### MATRIMONI:

1. Valt Luciano con Tomaselli Emma, il 14 aprile.
2. Bertoldi Aldo con Costenaro Anna Maria, il 25 aprile.
3. Passadore Romano con Scardanzan Mirella, il 17 settembre.

#### MORTI:

1. Costa Fedele (Follador), di anni 38, il 3 aprile.
2. De Rocco Angela v. Ganz, di anni 79, il 17 aprile.
3. Piaz Elisabetta v. Tabiadon, di anni 79, il 15 maggio.
4. Pasquali Maria v. Fenti, di anni 89, il 2 giugno.
5. Scardanzan Ermenegilda v. Luchetta, di anni 76, il 2 giugno.
6. Tomaselli Giacomo, di anni 70, il 13 agosto.
7. Da Rif Margherita v. Xaiz, di anni 83, il 10 settembre.
8. Serafini Maria v. Valt, di anni 81, l'11 settembre.
9. Busin Danilo, di anni 26, il 14 settembre.

Con permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Rinaldo Sommacal, dirett. responsabile

Tipografia Piave - Belluno